

accresciuta di 20,000 uomini, compresi il corpo di truppe francesi sotto gli ordini del barone di Felkenhayn.

Per prendere Gibilterra, facea duopo di un mezzo straordinario che potesse lottare vantaggiosamente contra la scarpata di quella fortezza, la formidabile sua artiglieria, i talenti e l'operosità del governatore Elliot e il coraggio della sua guarnigione, che a malgrado il blocco era stata rinforzata dall'arrivo di un reggimento. Varii piani erano stati presentati alla corte di Madrid, quali arditi sino alla stravaganza e quali soltanto bizzarri. Comparve alla fine quello dell'ingegnere francese d'Arçon, che fissò l'attenzione del governo spagnuolo, ch'ebbe la preferenza anche sul piano proposto dal duca di Crillon, a cui si ritornò dappoi e forse troppo tardi.

Nel mese di aprile, si pubblicò a Madrid una versione spagnuola del prospetto dell'*Enciclopedia* per ordine di materia, che fu proposta per sottoscrizione. Il vescovo di Salamanca don Filippo Beltran, inquisitor generale, era alla testa dei sottoscrittori: egli avea acconsentito alla pubblicazione dell'opera, mercè la soppressione degli articoli contrari allo spirito del suo tribunale; ma avendo poi letto l'articolo *Spagna*, che conteneva alcune verità un po' forti, si ritrattò, e l'*Enciclopedia* fu irrevocabilmente proibita.

Il 25 aprile, la squadra combinata sotto gli ordini del conte di Guichen, di ritorno dalla sua crociera all'isola di Madera, rientrò in Cadice con sei prede inglesi.

Gli avvenimenti che si apparecchiavano dinanzi Gibilterra attraevano al campo di S. Roch frotte di volontari. Monsieur il conte d'Artois, avendo ottenuto dal re suo fratello il permesso di ivi recarsi, avea chiesto il beneplacito di Carlo III. *Sia ringraziato Dio*, esclamò il monarca al ricevere della lettera di quel principe; *non morirò dunque senz'aver veduto uno de' miei nipoti, senza aver abbracciato mio figlioccio*, e rivoltosi all'ambasciatore di Francia Montmorin: *Rimandate indietro subito il corriere, e dite a mio nipote che la gioia e la piena del piacere causatomi dalla sua risoluzione, m'impedisce di scrivergli. Che venga: s'egli volesse servire qual volontario, tutto sarà ai suoi ordini; le mie truppe, l'intera Spagna obbediranno con piacere ad un principe del mio sangue.*